

Engineering e Lutech, alleanza su digitale e Pnrr

Andrea Biondi



Un progetto che vede accomunate due aziende italiane leader nei processi di trasformazione digitale per il settore pubblico e privato. Con l'idea di fare squadra sui temi dello sviluppo del digitale anche grazie all'utilizzo delle risorse del Pnrr. È con questo spirito che Engineering e Lutech hanno dato vita ad "Alleanza digitale per l'Italia". La formula societaria è quella del contratto di rete per dare vita a una partnership aperta anche ad altri soggetti; dagli enti di ricerca e start up innovative iscritte al registro nazionale, alle Pmi specializzate fino ai partner tecnologici.

Ieri al dipartimento per la trasformazione digitale, guidato dal sottosegretario Alessio Butti, c'è stato il primo passaggio operativo: uno scambio di idee rispetto alle proposte e ai progetti del nuovo soggetto giuridico costituito dalle due aziende e varato proprio nell'incontro con il sottosegretario Butti. Il quale ha anche espresso l'auspicio che nell'alleanza possano entrare Pmi, enti di ricerca e anche operatori di settori diversi dall'It.

Dal punto di vista pratico, pur mantenendo la loro autonomia e indipendenza le due aziende, che insieme impiegano nel mondo oltre 20mila specialisti del settore tecnologico, metteranno a fattor comune le proprie conoscenze dei mercati in cui operano. Il risultato saranno progetti di modernizzazione dei sistemi e processi produttivi della Pubblica amministrazione e di soggetti privati di interesse nazionale.

Le due aziende creeranno un gruppo di lavoro comune e sono quattro le aree in cui prenderanno corpo i progetti e in cui Engineering e Lutech intendono muoversi insieme anche sul fronte delle risorse del Pnrr. La prima è l'acqua: questione di seria emergenza nazionale per ogni settore produttivo, la società civile e la salute, indotta dal cambio climatico. Segue l'Energia: fattore della produzione critico per un sistema manifatturiero e importatore come quello italiano da accompagnare nella transizione verso la decarbonizzazione. Altre aree: le Infrastrutture (per le componenti digitali collegate agli investimenti nelle reti di mobilità, trasporto e logistica del Paese); Produttività e Intelligenza Artificiale (la questione riguarda non solo lo sviluppo

economico, ma anche il grande tema demografico che interessa tutti i settori produttivi); la Sicurezza (a tutela della maggiore esposizione dei sistemi digitali agli attacchi informatici di cui si è rilevato negli ultimi anni l'aumento in numerosità e dannosità).

«Viviamo in una fase storica – spiega Maximo Ibarra, ceo del Gruppo Engineering – in cui diventa sempre più indispensabile creare partnership tra diversi soggetti produttivi, finalizzate a supportare lo sviluppo economico e sostenibile del Paese attraverso le grandi potenzialità del digitale. In Italia abbiamo competenze e risorse per esercitare un ruolo importante nel mercato del digitale e per supportare la crescita economica del Paese. L'Alleanza che promuoviamo con Lutech, pensata e voluta per essere aperta anche ad altri operatori, vuole porsi come un abilitatore tra aziende italiane in grado di velocizzare la trasformazione digitale dell'Italia. Proprio per questo, mi auguro possa essere un esempio per tutte le realtà industriali pronte a mettere a fattor comune competenze e conoscenze, con cui disegnare e realizzare insieme progetti innovativi e capaci di dare benefici reali alle persone».

Per Giuseppe Di Franco, ceo del Gruppo Lutech, «l'Alleanza Digitale per l'Italia metterà a disposizione dei programmi digitali del Pnrr migliaia di professionisti dell'information technology, dotati delle competenze ed esperienze più avanzate, al fine di garantirne una tempestiva implementazione. La collaborazione tra le aziende italiane Engineering e Lutech, aperta a terzi, contribuirà alla trasformazione digitale della società, con l'obiettivo di creare effetti concreti sullo sviluppo dell'economia e dei servizi al cittadino».

@An_Bion

© RIPRODUZIONE RISERVATA